AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

AMITERNINA IN FESTA, DELIRIO TRA ARNOLD'S E ANDALUCIA PER I 'MAGACCI'

26 Aprile 2012



L'AQUILA – Una festa di quelle da ricordare, tra l'*Arnold's* e l'A*ndalucia*.

L'Amiternina festeggia per il secondo anno di fila la vittoria di un campionato. Lo scorso anno, festa a non finire per il salto dalla Promozione all'Eccellenza, quest'anno il primo, storico passaggio in serie D.

Una data, il 25 aprile del 2012, da segnare nel diario di una vita intera per tutti gli uomini e le donne dell'universo scoppitano.

E siccome la storia si festeggia come si deve, mister Vincenzino Angelone e i suoi sono passati clacsonando come fosse Berlino 2006 al locale '*0862*', per carburarsi a dovere.

Poi, la puntata decisa all'*Arnold's* di Adolfo Scimia, che attendeva fiducioso i 'tremendismi' degli elegantissimi vandali giallorossi capeggiati dal solito capitan Alessandro Del Coco, protagonista assoluto delle mai troppo rimpiante seratone aquilane insieme alle leggende dell'Amiternina e delle 'perle' in quel di Lloret de Mar nel lontano marzo del 2003, quando Angelone era ancora in campo (l'allenatore dell'epoca era mister Giuseppe Ciccone, il campionato era quello di Promozione, semifinale playoff persi contro Montereale da secondi in classifica) e predicava al telefono affinché i suoi compagni di

squadra tornassero dalla Costa Brava col cervello e le gambe a posto (ma quando mai).

Distrutto, ma con estrema signorilità il luogo di sacrosanta perdizione aquilana di Adolfo Scimia, all'una di notte ancora a pulire il locale con la sicumera di chi ha vissuto la bolgia del centro storico quando tutto all'Aquila era al posto giusto. Intanto, gli amiternini, diventati nel frattempo una banda, anzi, una *'firm'* di splendidi teppisti alla West Ham United, prendeva la via dell'*Andalucia*: alcol, chitarre e sudore ispanici.

E che le cose in quel pezzo di Spagna tutto aquilano non sarebbero migliorate rispetto all*'Arnold's* era chiaro fin da subito: l'auto nera di capitan Del Coco era infatti comodamente parchieggiata a un incrocio in curva, nella migliore tradizione dell'anarchismo di maniera tipico delle nottate come quella che vi stiamo raccontando. Tanto per chiarire le cose, 'parcheggio addo' me pare". Mario 'why always me?" Balotelli prenda nota e impari come si fa.

All'*Andalucia* è stato tutto un ballo sfrenato sui tavolini insieme a mister Angelone, Gustavo Bafile, Manuel Pierleoni, ovviamente Del Coco, magacci ubriachi come Lenart Lukasz, familiari, sciocchi firmatari di inutili barocchismi, altri compagni di squadra e di merende, soci in affari, illustri sconosciuti come Stefano 'Sebastian' Irti, fanciulle evidentemente vogliose di festeggiare i freschi campioni musicando in luoghi più appartati, tra spogliarelli v.m. 14 e 18 anni, con un Hernan Molinari a proprio agio con le parole melliflue delle canzoni latino-americane e un Fabrizio Santella comodamente appollaiato a debita distanza dai 'caciaroni' sui tavolini.

Gran classe, su tutti, quell'Alfonso Bovino che pareva in smoking solo per il nobile self-control mantenuto mentre intorno il caos la faceva da padrone e quell'Alessandro Onesti che ha compiuto 30 anni e ha celebrato una bellissima e meritatissima vittoria dopo il suicidio dell'Aquila Calcio a Prato, play-off di Seconda divisione finiti con assurde lacrime al minuto novantanove (numero che più aquiano non si può).

L'autore di questo articolo non ha idea dell'orario del ritorno a casa degli eroi e non sa neppure se le migliaia di alette di pollo alla rosticceria di Stefania siano state divorate oppure no mentre si faceva mattino.

Come non ha idea se mister Angelone sia riuscito a rispondere ai circa 10mila sms di complimenti arrivati sul suo telefonino.

Intanto, Hernan Molinari e Manuel Pierleoni lavano i panni sporchi in lavanderia nell'assolato pomeriggio, il *day after* più dolce. Qualche peccatuccio da lavare via?

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli